

**COSE BELLE D'ITALIA - S.p.A.**

**Sede Sociale in Milano – Corso Cristoforo Colombo 9**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04500270014**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2447 DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 74 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99, COME MODIFICATO (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”) REDATTA IN CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI

all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2020 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 maggio 2020

7 aprile 2020

## INDICE

<b>1. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI COSE BELLE D'ITALIA AL 29 FEBBRAIO 2020 .....</b>	<b>10</b>
<b>2. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DI COSE BELLE D'ITALIA AL 29 FEBBRAIO 2020 .....</b>	<b>13</b>
<b>3. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE.....</b>	<b>14</b>
<b>4. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE .....</b>	<b>15</b>
<b>5. PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO.....</b>	<b>15</b>
<b>6. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....</b>	<b>16</b>
<b>7. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>17</b>
<b>Allegato 1 .....</b>	<b>21</b>

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) viene predisposta ai sensi dell’articolo 2447 del codice civile e dell’articolo 74 del Regolamento Emittenti, ed è redatta conformemente all’Allegato 3A, schema n. 5 del medesimo Regolamento Emittenti, con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale di Cose Belle d’Italia S.p.A. (la “**Società**” o “**Cose Belle d’Italia**”) al 29 febbraio 2020, da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2020 alle ore 15 presso lo studio Zabban - Notari - Rampolla & Associati, Via Metastasio 5, in Milano in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 maggio 2020, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Disamina della situazione patrimoniale ed economica al 29 febbraio 2020; provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 del codice civile ed eventualmente - anche a seguito della delibera di accertamento della causa di scioglimento da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 - provvedimenti ai sensi dell’art. 2487 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 26 marzo 2020, ha approvato la situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020 e ha preso atto che, alla predetta data, il patrimonio netto della Società fosse negativo per Euro 265.124, rispetto all’ammontare del capitale sociale pari ad Euro 1.626.709, con una diminuzione del capitale medesimo al di sotto del limite legale; tale situazione determinava, quindi, la fattispecie prevista dall’art. 2447 del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione accertava conseguentemente la sussistenza delle cause di scioglimento della Società di cui all’art. 2484, comma 1, n. 2 e n. 4 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere alla convocazione dell’assemblea straordinaria degli azionisti per il prossimo 28 aprile 2020 in prima convocazione e, occorrendo, per il prossimo 7 maggio 2020 in seconda convocazione per l’adozione delle opportune delibere.

Gli Amministratori hanno redatto tale situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020 nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L’andamento delle società partecipate e il contesto di mercato avverso, dovuto principalmente all’emergenza sanitaria in corso, rendono impossibile elaborare un piano in continuità e di rilancio del gruppo Cose Belle d’Italia S.p.A. (di seguito, il “**Gruppo**”).

Il Consiglio di Amministrazione, preso pertanto atto della riduzione del capitale al di sotto del minimo legale e della sopravvenuta impossibilità di conseguire l’oggetto sociale - sia per quanto attiene alle attività in concreto finora svolte, sia per quanto attiene alle residue attività previste dallo statuto -, non apparendo altresì in alcun modo possibile attivare, in modo anche solo potenzialmente utile agli interessi della Società, altre attività economiche, ha accertato la causa di scioglimento della Società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2484, n. 2 e n. 4, del codice civile e ha provveduto al deposito per l’iscrizione della relativa dichiarazione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, il tutto sotto la condizione risolutiva della delibera dell’assemblea all’uopo convocanda per il 28 aprile 2020.

La presente Relazione ripercorre sinteticamente i principali eventi degli ultimi mesi e tutti i tentativi esperiti dalla Società, fino a poche settimane fa, sia per reperire risorse alternative a sostegno del *business* e del Gruppo sia per elaborare, ove possibile, un piano industriale funzionale al conseguimento dell’oggetto sociale. Alternative che, purtroppo, non si sono rivelate percorribili, portando il Consiglio di Amministrazione a concludere che, allo stato, sia impossibile elaborare un piano di continuità e di rilancio del Gruppo, anche in considerazione della contesto eccezionale legato alla pandemia COVID-19.

## **1. La ricerca di investitori in equity o strumenti di debito**

A partire dal mese di aprile 2019, il Gruppo - nella sua nuova configurazione a seguito dell'operazione di acquisizione perfezionatasi nel mese di marzo 2019 - essendo in quel momento in una fase fortemente evolutiva, necessitava di aumentare per quanto possibile i mezzi finanziari a propria disposizione per lo sviluppo strategico per linee esterne, ossia attraverso integrazioni ed acquisizioni che avrebbero consentito al Gruppo medesimo di entrare in settori strategici fortemente sinergici con le partecipate già esistenti.

In tale ottica, sebbene il *management* della Società, supportato da primari *advisor*, abbia avuto contatti preliminari con investitori istituzionali, banche e family office, al fine di raccogliere capitali sotto forma di *equity* o, in subordine, debito, a supporto del progetto di espansione e allargamento del Gruppo, le numerose interlocuzioni avviate a tal fine – di cui alcune protrattesi fino a settembre 2019 – non sono purtroppo andate a buon fine.

## **2. La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019 e le azioni correttive implementate dal *management* della Società e del Gruppo**

Come noto, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione prendeva atto che, alla data del 30 giugno 2019, si registrava, a livello consolidato, un significativo scostamento rispetto agli obiettivi del Piano Strategico Industriale 2019-2022 (il "**Piano Strategico Industriale**") comunicati al Mercato. Tali scostamenti a livello consolidato erano da imputarsi principalmente all'andamento delle società partecipate, che mostravano un rallentamento rispetto alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico Industriale.

Alla luce di quanto precede, in data 30 settembre 2019, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2019, la Società comunicava quindi al Mercato che, a fronte dei risultati dei primi tre mesi di operatività nella nuova configurazione del Gruppo, le aspettative in termini di crescita del volume d'affari previste dal Piano Strategico Industriale approvato avevano subito un significativo rallentamento.

Gli Amministratori hanno ritenuto che la causa principale fosse da attribuirsi al ritardo nella riorganizzazione strutturale delle controllate e alla correlata lenta ripartenza del *business*, che aveva comportato un livello di ricavi e di redditività inferiori rispetto a quelli attesi, principalmente correlati alle controllate UTET Grandi Opere S.p.A. ("**UTET**") e Bel Vivere S.r.l. ("**Bel Vivere**").

In tale occasione, gli Amministratori avevano analizzato le prospettive di andamento future e identificato alcune azioni correttive, ossia: (i) riorganizzazione interna ed efficientamento di tutto il Gruppo al fine di rendere la struttura di costo più sostenibile rispetto all'evoluzione più lenta dei ricavi; (ii) ridefinizione delle iniziative volte a incrementare la generazione dei ricavi in modo da rendere le stesse compatibili con le disponibilità finanziarie del Gruppo; (iii) piena valorizzazione degli asset aziendali; (iv) iniziative di tipo straordinario (come esemplificativamente *partnership* strategiche/cessioni) che avrebbero potuto modificare anche sostanzialmente il perimetro delle attività del Gruppo.

In data 18 novembre 2019 la Società comunicava quindi al Mercato che gli obiettivi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 indicati nel Piano Strategico Industriale non avrebbero potuto essere raggiunti nell'arco temporale previsto.

La Società ha dato immediato corso alle azioni correttive sopra richiamate e ad altre iniziative che si sono rese necessarie nei mesi a seguire. Di dette iniziative veniva data ampia informativa al Mercato anche nel comunicato diffuso in data 31 gennaio 2020, su richiesta di Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.LGS. n. 58/1998, come modificato ("**TUF**") e ulteriori iniziative venivano implementate successivamente.

Tra queste, si rammentano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

## **2.A Azioni di efficientamento e riduzione dei costi**

Con riferimento a Cose Belle d'Italia sono state poste in essere le seguenti azioni: (i) il recesso per gravi motivi dal contratto di locazione degli uffici di Milano, Piazza Castello 27; (ii) l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per tutti i dipendenti della Società cui lo stesso risultava applicabile e, successivamente, in data 24 marzo 2020, la richiesta di intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso sia applicabile; (iii) dal mese di ottobre 2019 alla data della presente Relazione il personale della Società si è ridotto da 22 unità a 15 unità per l'effetto dell'uscita di un dirigente, due quadri, tre impiegati e un giornalista; (iv) la rinuncia agli emolumenti dei Consiglieri Stefano Vegni, Mauro Gilardi, Stefano Corti, Valentina Piacentini e Ferruccio Papi Rossi; (v) l'interruzione di rapporti di consulenza annuale ritenuti non strategici o non performanti; (vi) l'internalizzazione della funzione di comunicazione digitale.

Con riferimento a Bel Vivere sono state poste in essere le seguenti azioni: (i) la proposizione della domanda di concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942, depositata avanti al Tribunale di Milano in data 20 novembre 2019; (ii) l'identificazione di tagli pari a circa Euro 700.000 annui, attuati immediatamente o, in alcuni casi, a partire da gennaio 2020; (iii) il congelamento di alcune testate portatrici di perdite dirette; (iv) lo scioglimento di contratti particolarmente onerosi e poco performanti; (v) l'abbattimento di costi generali e industriali diretti e di costi di consulenza.

Con riferimento a UTET sono state poste in essere le seguenti azioni: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS") per un numero massimo di nove dipendenti a zero ore e, negli ultimi giorni, la richiesta di intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso sia applicabile; (ii) la riduzione dei costi per consulenza commerciale di oltre Euro 120.000 su base annua; (iii) la minimizzazione del costo degli uffici delle sedi di Torino e Milano.

A tale ultimo riguardo, si segnala lo spostamento delle sedi legali e degli uffici di Cose Belle d'Italia e della sede operativa di UTET presso gli uffici di Bel Vivere, in Milano, Corso Colombo n. 9, con conseguente consistente risparmio dei costi fissi.

Al contempo, la Società si è mossa per negoziare con i creditori accordi di moratoria ovvero piani di pagamento dilazionati e/o a stralcio. Tuttavia, data la situazione patrimoniale emergente al 29 febbraio 2020, la Società, nel rispetto della par condicio creditorum, ha momentaneamente sospeso la sottoscrizione dei suddetti accordi, che verranno eventualmente stipulati dal liquidatore, qualora venisse nominato dall'assemblea degli azionisti.

Infine, si segnala che il management avrebbe voluto intervenire in maniera più radicale sui costi fissi della Società, ma lo status di società quotata impone il mantenimento di taluni servizi e funzioni e, pertanto, rende incompressibili i relativi costi.

## **2.B Iniziative volte a incrementare la generazione dei ricavi**

Per quanto riguarda UTET il *management* ha avviato: (i) la commercializzazione di nuovi prodotti (ad esempio la penna dedicata a Leonardo); (ii) l'espansione della rete commerciale esistente; (iii) la sollecitazione e il supporto alla rete commerciale per la realizzazione di eventi locali finalizzati alla individuazione di potenziali nuovi clienti.

Si rammenta che, anche per effetto delle suddette iniziative, UTET, nell'ultimo trimestre dell'anno 2019, aveva registrato un aumento rilevante del controvalore medio di ciascun contratto di vendita rispetto ai primi due trimestri dell'anno 2019 e aveva iniziato l'anno 2020 con volumi di vendita addirittura superiori al budget. Si era inoltre consolidata la copertura, da parte della nuova rete di agenti, di alcune aree territoriali che nei mesi precedenti erano scarsamente presidiate, tramite l'ingaggio di area manager e

venditori, ad esempio per la Campania e la Puglia.

Per quanto riguarda Bel Vivere, è stato elaborato un piano in continuità volto ad una rapida riconversione digitale del complesso delle attività, che prevede, oltre al consolidamento del *business* tradizionale, il potenziamento delle attività *digital* e dell'agenzia di comunicazione interna, avviate da pochi mesi.

## **2.C Iniziative di tipo straordinario**

Nell'ambito delle iniziative di tipo straordinario, in data 19 febbraio 2020, come comunicato al Mercato in pari data, veniva perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla Società in Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. e di taluni diritti di proprietà intellettuale funzionali allo svolgimento del *business* di quest'ultima, per il corrispettivo di Euro 1 milione, interamente pagato al *closing*, dotando così la Società di mezzi sufficienti, nel breve periodo, per una ulteriore riorganizzazione.

Come già comunicato al Mercato in data 31 gennaio 2020, Bel Vivere ha ricevuto da Gotland S.r.l. ("**Gotland**") una proposta irrevocabile di acquisto della Biblioteca della Moda per un corrispettivo di Euro 150.000. La vendita della stessa dovrà essere però oggetto di procedura competitiva nell'ambito del concordato di Bel Vivere. Pertanto, qualora Gotland non risultasse aggiudicataria della Biblioteca della Moda, le verrebbe restituita la cauzione di Euro 50.000 versata a Bel Vivere.

Inoltre, per mesi la Società ha intrattenuto trattative aventi ad oggetto UTET, società controllata per tramite di Arca S.r.l. ("**Arca**"), che non sono andate a buon fine. In particolare: (i) la trattativa finalizzata all'ingresso di un fornitore strategico di UTET e di Bel Vivere nel capitale sociale di UTET, con una partecipazione di minoranza, nell'ambito di un'operazione di aumento oneroso del capitale sociale. Tale operazione avrebbe avuto una valenza strategica fondamentale per il Gruppo, poiché avrebbe consentito di ricapitalizzare UTET e superare la fase di tensione finanziaria, in un momento in cui le vendite mostravano importanti e incoraggianti segni di crescita e di ripresa. Inoltre, l'operazione avrebbe consentito di associare al Gruppo un investitore, che è anche un fornitore e partner industriale strategico per due partecipate rilevanti del Gruppo; (ii) la trattativa con un editore del settore per la vendita dell'intera partecipazione detenuta in Arca e, per tramite di essa, in UTET; (iii) da ultimo, la trattativa, protrattasi fino a febbraio inoltrato, con un investitore italiano che ha contattato la Società proponendo un'operazione di esdebitazione e ricapitalizzazione di UTET, con prospettive di successivo investimento nella Società. Anche quest'ultima operazione è di recente abortita.

Sempre con riferimento a UTET, non ha avuto esito positivo neanche la trattativa per l'operazione di cessione del marchio FMR, a causa dei continui "rilanci" al ribasso sul prezzo da parte del potenziale acquirente e della richiesta da parte di quest'ultimo del rilascio da parte della Società di una garanzia contro il rischio di revocatoria in ipotesi di crisi aziendale di UTET.

Infine, nel comunicato stampa diffuso al Mercato il 31 gennaio u.s., si faceva riferimento a complesse trattative in corso da tempo per la cessione della partecipazione detenuta dalla controllante Achiro S.p.A. ("**Achiro**") in una società industriale (non facente parte del Gruppo) e al fatto che Achiro avrebbe destinato parte dei proventi della cessione (qualora questa si fosse perfezionata) a supporto del Gruppo, in forme tecniche da definirsi. Purtroppo, anche tale operazione non è andata a buon fine poiché, pur essendo ormai definito il contenuto del contratto di compravendita e la struttura dell'operazione, il potenziale compratore non ha ottenuto il finanziamento bancario che gli occorreva ai fini dell'acquisto, anche a causa delle incertezze legate all'emergenza Coronavirus. Di conseguenza, Achiro non ha avuto a disposizione ulteriori risorse da destinare a supporto di Cose Belle d'Italia.

## **3. Ultimi tentativi di salvataggio e rilancio del Gruppo**

Infine, si segnala che il *management* ha comunque proseguito, sino alla presa d'atto delle risultanze della situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020, ogni attività che potesse risultare utile ai fini del salvataggio e

del rilancio del Gruppo.

In particolare, oltre alla trattativa relativa a UTET sopra menzionata, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020 il *management* ha preso contatti con una *boutique* finanziaria specializzata in pianificazione di ristrutturazioni aziendali e con un intermediario finanziario specializzato nella strutturazione di operazioni di Equity e Debt Capital Market per le PMI quotate, al fine di analizzare la fattibilità di un piano di rilancio del Gruppo.

L'eventuale piano di rilancio idoneo, tra l'altro, alla prosecuzione del core business del Gruppo e al conseguimento dell'oggetto sociale avrebbe comunque richiesto la raccolta di ingenti capitali, eventualmente anche tramite l'intervento di investitori terzi, e, in tale fase, sarebbe subentrato il summenzionato intermediario finanziario per assistere la Società nella raccolta delle risorse finanziarie.

Tuttavia, l'esplosione improvvisa dell'emergenza del Coronavirus e gli effetti dirompenti da questa prodotti sul business specifico di UTET – di fatto bloccato a partire dal 13 marzo 2020 – nonché sull'economia mondiale e sui mercati finanziari, hanno purtroppo portato i suddetti consulenti a concludere che sarebbe stato impossibile, nell'attuale contesto di mercato avverso, impostare un'operazione di raccolta di capitali a supporto del Gruppo, tenuto conto anche della sostanziale irreperibilità di molti investitori.

#### **4. Blocco delle attività del Gruppo**

Si segnala che la normativa emanata per far fronte all'emergenza Coronavirus ha, fra l'altro, vietato l'organizzazione e lo svolgimento di eventi pubblici e privati, con lo spostamento o annullamento di primarie manifestazioni fieristiche, e ha decretato la chiusura di molte attività produttive per un periodo di tempo allo stato non stimabile. Tale blocco dell'attività si è dunque andato ad aggiungere ad una situazione di rilevante difficoltà già comunicata al mercato.

UTET, che vende i propri prodotti esclusivamente tramite una rete di agenti che operano "door to door", ha dovuto - analogamente a quanto hanno fatto i *competitor* - imporre il blocco totale delle vendite a domicilio su tutto il territorio nazionale per un tempo al momento non determinabile, con conseguenze dirompenti anche sull'attività della controllata Arte del Libro S.r.l. ("**ADL**"), di cui UTET è il principale cliente e che ha dovuto chiudere temporaneamente lo stabilimento in ottemperanza alle disposizioni normative, oltre a richiedere l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso è applicabile.

La situazione di tensione finanziaria della UTET – ulteriormente aggravata dalla forte riduzione dell'affidamento per anticipi pro solvendo da parte dell'unica società finanziaria concedente tale forma di credito e inasprita dal blocco delle vendite – è diventata insostenibile e ha portato la società a depositare, in data 24 marzo 2020, domanda di concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942 e a richiedere l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso è applicabile. Si segnala, peraltro, che, con decreto del 2 aprile 2020, il Tribunale di Milano ha concesso a UTET – tenuto conto della sospensione di cui al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Cura Italia) – termine sino al 13 agosto 2020 per il deposito della proposta definitiva di concordato preventivo e nominato Commissario Giudiziale la dott.ssa Roberta Zorloni.

Bel Vivere, a causa dell'emergenza COVID-19, ha difficoltà nell'individuare interlocutori per la vendita della pubblicità sulle testate e, in forza della normativa di recente emanazione, le è inibita per legge l'organizzazione e la realizzazione di eventi, che costituiva altresì strumento per la raccolta della pubblicità e per la distribuzione delle testate. Bel Vivere sta altresì riscontrando difficoltà nell'incasso dei crediti già maturati, sta rivedendo i rapporti con i propri collaboratori e ha richiesto anch'essa l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19)



per tutti i dipendenti cui lo stesso è applicabile.

Anche la Società, come comunicato al Mercato in data 20 marzo 2020, ha formulato Richiesta di intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso è applicabile.

#### **5. La posizione del socio di maggioranza**

Si segnala che il socio di maggioranza, Achirof – che detiene il 67,808% del capitale sociale di Cose Belle d'Italia –, anche in considerazione delle criticità elencate nei paragrafi precedenti, ha comunicato di non poter supportare finanziariamente un piano di rilancio del Gruppo, come fatto sino ad ora.

A tale riguardo, si rammenta che Gotland, società che controlla Cose Belle d'Italia, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile e 93 TUF, per il tramite di Esival S.r.l., Carmina S.p.A. e, appunto, Achirof, ha già versato nel corso dell'anno 2019 Euro 2.350.000 a favore della Società in conto futuro aumento di capitale a supporto del progetto – interamente erosi dalle perdite accumulate medio tempore – e purtroppo non è più in condizioni di continuare a sostenere finanziariamente il business.

Achirof ha quindi già manifestato la propria intenzione sia di non ricapitalizzare la Società, sia di deliberare a favore dell'assunzione dei provvedimenti liquidatori di cui all'articolo 2487 del Codice Civile.

#### **Conclusioni**

In conclusione, nonostante gli interventi di efficientamento e riorganizzazione attuati dal *management* a tutti i livelli del Gruppo e le iniziative straordinarie tentate, la crisi in atto nei settori in cui opera il Gruppo, nonché il blocco o il forte rallentamento delle attività dello stesso e, in particolare, di UTET, Bel Vivere e ADL, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, hanno portato il Consiglio di Amministrazione a ritenere impossibile il conseguimento dell'oggetto sociale, sia per quanto attiene alle attività in concreto finora svolte, sia per quanto attiene alle residue attività previste dallo statuto, oltre ad esasperare la situazione di tensione finanziaria già conclamata delle partecipate.

In particolare, anche in considerazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società, come emergente dalla situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020, risulta non sostenibile finanziariamente supportare le attività volte al perseguimento dell'oggetto sociale ed effettuare gli investimenti che sarebbero necessari a tal fine.

Nell'attuale situazione la Società non può svolgere direttamente né può continuare a supportare finanziariamente le proprie partecipate per lo svolgimento delle attività indicate nell'oggetto sociale e concretamente svolte fino ad oggi, ossia:

- “la gestione della pubblicità” e, nello specifico, la raccolta di pubblicità, e “l'organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni e fiere”;
- “l'editoria, anche televisiva e multimediale, ivi compresa, oltre che la produzione, la commercializzazione di prodotti editoriali”.

Con riferimento alle altre attività previste dall'oggetto sociale, si segnala che le stesse non vengono svolte né dalla Società, né dalle sue controllate. Al riguardo, sarebbe impossibile ipotizzare un futuro svolgimento delle predette attività da parte del Gruppo e tantomeno lo svolgimento di attività nuove da attuare previa modifica dell'oggetto sociale, poiché ciò presupporrebbe sia l'acquisizione di un know how ad oggi non posseduto dalle società del Gruppo, sia l'ingresso in nuovi settori di mercato in un contesto macroeconomico avverso e con investimenti non sostenibili per il Gruppo. Peraltro, dette attività non venivano individuate nel Piano Strategico Industriale quali attività core per lo sviluppo del Gruppo.



In aggiunta, come anticipato, il crollo – o, comunque, l'andamento imprevedibile - dei mercati finanziari, sempre dovuto alla predetta pandemia, rende sostanzialmente impossibile predisporre un piano sostenibile ed avviare interlocuzioni, anche con investitori terzi per la raccolta di capitale di rischio o di debito.

Alla luce di tutto quanto precede, la prosecuzione delle attività della Società in tale contesto comporterebbe un aggravamento della situazione patrimoniale della stessa e un rapido assorbimento delle residue risorse finanziarie a causa degli incompressibili costi fissi di struttura.

In conclusione: (i) gli ingenti fabbisogni finanziari delle società partecipate, le cui attività sono al momento bloccate a causa dell'emergenza Coronavirus per un periodo di tempo non prevedibile; (ii) le incertezze legate all'epidemia COVID-19, in termini, anzitutto, di impatti economici e normativi; (iii) il contesto di mercato estremamente avverso, che rende sostanzialmente impossibile il reperimento di capitale di rischio o di debito nel breve periodo, (iv) la manifestazione di volontà dell'azionista di riferimento e l'insussistenza di possibili alternative concrete, rendono impossibile predisporre un piano strategico per la prosecuzione dell'attività del Gruppo e per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico in conformità al disposto dell'articolo 2447 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento Emittenti, almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea convocata per deliberare ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile.

La Società si riserva di valutare ogni eventuale variazione o integrazione della presente Relazione in coerenza con eventuali sopravvenute previsioni legislative e/o regolamentari e di comunicarle conseguentemente al Mercato.

## 1. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI COSE BELLE D'ITALIA AL 29 FEBBRAIO 2020

Si riportano di seguito la situazione patrimoniale ed il conto economico di Cose Belle d'Italia alla data del 29 febbraio 2020, raffrontata con la situazione patrimoniale ed il conto economico di cui all'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, chiuso al 31 dicembre 2018.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITA'	<i>Importi in euro</i>	
	29/02/2020	31/12/2018
<b>Attività non correnti</b>		
Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	36.960	
Immobili, impianti e macchinari	40.446	107.151
Attività per diritti d'uso	147.420	
Partecipazioni		
- partecipazioni di controllo	-	7.406.591
- altre partecipazioni	-	-
Altre attività finanziarie	25.511	22.113
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>250.337</b>	<b>7.535.855</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti commerciali	362.691	398.304
Crediti finanziari verso controllate	-	3.482.579
Altri crediti	730.714	287.454
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.229.788	7.983.270
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.323.193</b>	<b>12.151.607</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.573.530</b>	<b>19.687.462</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Capitale e riserve</b>		
Capitale sociale	1.626.708	1.626.708
Riserve di capitale	2.754.239	-
Utili (perdite) portati a nuovo	4.850.409	8.643.312
Utili (perdite) dell'esercizio/periodo	(9.496.480)	(3.792.903)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(265.124)</b>	<b>6.477.117</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività per benefici ai dipendenti	92.606	66.641
Debiti finanziari a lungo termine	134.780	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>227.386</b>	<b>66.641</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	1.323.253	561.507
Altri debiti	567.169	391.762
Altri debiti verso controllate	-	10.637.336
Debiti finanziari correnti	11.713	1.019.893
Fondi per rischi e oneri	709.133	533.206
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.611.268</b>	<b>13.143.704</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.838.654</b>	<b>13.210.345</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>2.573.530</b>	<b>19.687.462</b>

**CONTO ECONOMICO**
*Importi in euro*

<b>Periodo</b>	<b>dal 1/01/2019 al 29/2/2020</b>	<b>dal 1/01/2018 al 31/12/2018</b>
Ricavi	432.984	294.153
Costi per materie prime	(8.991)	(5.107)
Costi per servizi	(1.563.745)	(768.107)
Costo del lavoro	(1.487.522)	(949.738)
Oneri diversi di gestione	(30.780)	(58.785)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.195.061)	(2.141.604)
Accantonamenti a fondi per rischi	(234.000)	(20.000)
Altri Proventi e (oneri)	(272.474)	239.313
Proventi (Oneri) di natura non ricorrente	(1.133.895)	(305.385)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(9.493.484)</b>	<b>(3.715.260)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(2.996)	(81.846)
Risultato prima delle imposte	<b>(9.496.480)</b>	<b>(3.797.106)</b>
Imposte sul reddito	-	4.203
Utile/(perdita) delle attività in continuità	<b>(9.496.480)</b>	<b>(3.792.903)</b>
Proventi (oneri) attività discontinue		-
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(9.496.480)</b>	<b>(3.792.903)</b>

Il commento alle voci della situazione patrimoniale e del conto economico è riportato nell'allegata situazione patrimoniale ed economica al 29 febbraio 2020, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente relazione (Allegato 1).

## 2. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DI COSE BELLE D'ITALIA AL 29 FEBBRAIO 2020

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della posizione finanziaria netta della Società al 29 febbraio 2020.

### Cose Belle d'Italia SPA

*dati in migliaia di Euro*

	29/2/2020	31/12/2018	Variazione
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti</b>	<b>1.230</b>	<b>7.983</b>	<b>(6.753)</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>2</b>
- verso terzi			
- depositi cauzionali (altri crediti)	24	22	2
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>49</b>	<b>3.483</b>	<b>(3.434)</b>
- verso imprese del Gruppo		3.483	(3.483)
- verso terzi	49		49
- titoli			
- depositi cauzionali (altri crediti)			
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(135)</b>		<b>(135)</b>
- verso imprese del Gruppo			
- verso terzi			
- obbligazioni derivanti da leasing	(135)		(135)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>(12)</b>	<b>(1.020)</b>	<b>1.008</b>
- verso imprese del Gruppo		(1.020)	1.020
- verso terzi			
- obbligazioni derivanti da leasing	(12)		(12)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.156</b>	<b>10.468</b>	<b>(9.312)</b>

Al 29 febbraio 2020 la posizione finanziaria netta di Cose Belle d'Italia è pari a Euro 1,2 milioni rispetto a Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2018.

Il commento alle voci della posizione finanziaria netta è riportato nell'allegata situazione patrimoniale ed economica al 29 febbraio 2020 (Allegato 1).

### **3. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE**

La situazione patrimoniale ed economica della Società al 29 febbraio 2020 registra una perdita di periodo pari ad Euro 9.496.480 che, al netto delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 7.604.648 e sommato al capitale sociale di Euro 1.626.708 genera un patrimonio netto negativo di Euro 265.124 rispetto all'ammontare del capitale sociale, concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 26 marzo 2020 ha preso altresì atto della sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale e, conseguentemente, ha accertato - pur sotto la condizione risolutiva della delibera dell'assemblea all'uopo convocanda per il 28 aprile 2020 - la causa di scioglimento della Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2484 n. 2 e n. 4 del codice civile e ha provveduto al deposito per l'iscrizione della relativa dichiarazione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese.

Allo stato, il Consiglio di Amministrazione si vede pertanto costretto a presentare all'Assemblea dei soci la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea Straordinaria di Cose Belle d'Italia S.p.A.,*

- *Preso atto della situazione patrimoniale ed economica di Cose Belle d'Italia S.p.A. al 29 febbraio 2020, dalla quale risulta una perdita di Euro 9.496.480 ed un patrimonio netto negativo di Euro 265.124;*
- *preso atto che – a giudizio degli amministratori, come risultante dalla relazione di cui infra – si è determinata impossibilità dell'oggetto sociale, sia per quanto attiene alle attività in concreto finora svolte, sia per quanto attiene alle residue attività previste dallo statuto, né appare in alcun modo possibile attivare, in modo anche solo potenzialmente utile agli interessi della Società, altre attività economiche, variando l'oggetto statutario;*
- *preso atto della relazione degli amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale, predisposte ex art. 2447 del codice civile, ex art. 74 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche, anche per gli effetti dell'art. 2487 del codice civile;*
- *preso atto della delibera del Consiglio di amministrazione del giorno 26 marzo 2020, che ha accertato le cause di scioglimento della Società di cui all'articolo 2484 nn. 2 e 4 del codice civile, fatto salvo il caso che la assemblea dei soci adottasse provvedimenti idonei a rimuovere le predette cause di scioglimento;*
- *ritenuto di non adottare alcun provvedimento in relazione alla ricapitalizzazione della Società, né alcun provvedimento inteso a rimuovere la causa di scioglimento ai sensi dell'articolo 2484 n. 2 del codice civile, causa che viene dall'assemblea stessa confermata,*

#### **delibera**

*1) di approvare la situazione patrimoniale alla data del 29 febbraio 2020, dalla quale risulta un patrimonio netto negativo di Euro 265.124,00.*

2) di non dar luogo all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ., in merito ai quali, pertanto, si soprassiede da ogni deliberazione.

Quindi l'assemblea stessa:

- confermata l'impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale;
- rilevato pertanto che:

\* deve considerarsi conseguentemente verificata la causa di scioglimento della Società di cui all'art. 2484, n. 2 e, ove applicabile, n. 4 del codice civile, peraltro già accertata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020

\*non essendosi verificata la condizione risolutiva apposta alla predetta delibera consiliare di accertamento, vi è pertanto necessità, ai sensi di legge, di provvedere all'assunzione delle delibere relative alla liquidazione;

ulteriormente delibera

3) di stabilire che la liquidazione sia affidata ad un unico liquidatore, nominato nella persona del signor:

- Stefano Vegni, domiciliato in Milano, Corso Cristoforo Colombo n. 9, cittadino italiano, codice fiscale VGNSFN47H17H501V, al quale verrà corrisposto il compenso di Euro 36.000 annui lordi.

Il nominato liquidatore avrà il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, ivi compresi i poteri di cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti o blocchi di essi, nonchè di compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa;

4) di delegare al liquidatore, come sopra nominato, la facoltà di richiedere – ove corredone i presupposti - l'ammissione a procedure concorsuali;

5) di prendere atto che – non essendo intervenuta la condizione risolutiva apposta dagli amministratori all'accertamento dello scioglimento -gli effetti dello stesso decorrono dall'iscrizione nel Registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2484 C.C. delle deliberazioni ed accertamenti del Consiglio di Amministrazione, di cui alla delibera 26 marzo 2020;

6) di autorizzare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, in via fra loro disgiunta, a dare esecuzione alle deliberazioni sopra assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del relativo verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche di carattere non sostanziale che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.”

#### **4. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE**

Si rinvia alla parte introduttiva della presente Relazione per l'indicazione dei motivi che hanno, congiuntamente, indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che non siano percorribili iniziative per il risanamento della gestione e per il ripristino di condizioni di continuità aziendale.

#### **5. PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO**

La Società non ha approvato né ha in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

\*\*\*

Milano, 7 aprile 2020

Cose Belle d'Italia S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Vegni



**6. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Io sottoscritto Fabrizio Bacchin, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cose Belle d'Italia S.p.A. dichiaro, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98, come modificato, che per quanto a mia conoscenza l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2447 del codice civile corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 7 aprile 2020

Cose Belle d'Italia S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fabrizio Bacchin

**COSE BELLE D'ITALIA S.p.A.**

**Sede Sociale in Milano – Corso Cristoforo Colombo, 9**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04500270014**

\*\*\*\*\*

**7. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE  
PREDISPOSTE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2447 COD. CIV. E DELL'ART. 74 DEL  
REGOLAMENTO EMITTENTI**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 29 febbraio 2020**

**COSE BELLE D'ITALIA - S.p.A.**  
**Sede Sociale in Milano – Corso Cristoforo Colombo, 9**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04500270014**

\*\*\*\*\*

**OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**Alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione**  
**Predisposta ai sensi e per gli effetti degli art. 2446 e 2447 del Codice Civile**  
**e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 29 febbraio 2020**

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il giorno 28 aprile 2020 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 7 maggio 2020 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente argomento:

*Disamina della situazione patrimoniale ed economica al 29 febbraio 2020; provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile ed eventualmente - anche a seguito della delibera di accertamento della causa di scioglimento da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 - provvedimenti ai sensi dell'art. 2487 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti attribuitigli, formula le seguenti osservazioni in ordine alla Relazione illustrativa degli Amministratori con particolare riferimento alla convocazione dell'assemblea, alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, alla continuità aziendale, alle proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento della perdita, agli eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento; la relazione illustrativa degli Amministratori è stata redatta ai sensi degli art. 2446 e 2447 del Codice civile, dell'art. 125-ter del D.Lgs,58/1998 e dell'articolo 74, primo comma, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Alla data attuale, il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 non è ancora stato approvato dal Consiglio di Amministrazione; non è quindi ancora disponibile una situazione patrimoniale approvata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che potrebbe eventualmente influenzare la situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020, così come predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Non è parimenti disponibile la relazione della società di revisione al bilancio dell'esercizio 2019 e, di conseguenza, il collegio sindacale non ha ancora formulato la sua relazione al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

**1. Convocazione dell'Assemblea**

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 26 marzo 2020, ha approvato una situazione patrimoniale - economico e finanziaria al 29 febbraio 2020 ed ha preso atto che l'ammontare del Patrimonio netto risulta negativo per Euro 265.124 rispetto all'ammontare del capitale sociale di Euro 1.626.709, con una diminuzione del capitale sociale al di sotto del limite legale; tale diminuzione determina pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, su mandato del Consiglio, ha quindi provveduto, ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile, a convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il giorno 28 aprile 2020 in prima convocazione e per il 7 maggio 2020 in seconda convocazione per l'adozione delle opportune delibere.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione, constatata anche la sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ha accertato la causa di scioglimento della Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2484, n. 2 e 4, del Codice civile e ha provveduto alla iscrizione della relativa dichiarazione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese; il tutto sotto la condizione risolutiva della delibera dell'assemblea all'uopo convocata per il 28 aprile 2020.

## **2. Situazione patrimoniale, economico e finanziaria al 29 febbraio 2020**

La Relazione illustrativa degli Amministratori riporta:

- La Situazione Patrimoniale al 29 febbraio 2020;
- Il Conto Economico del periodo 1° gennaio 2019 -29 febbraio 2020;
- La Situazione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2020;

corredati da note esplicative.

Da tali documenti emergono:

- una perdita di periodo di euro 9.496.480;
- un patrimonio netto contabile negativo a fine periodo di euro 265.124, inclusivo della perdita di cui al punto precedente;
- una situazione finanziaria netta positiva di euro 1.156.000=

Il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, ha accertato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari che disciplinano la formazione della relazione e della situazione patrimoniale, redatta, come riportato anche dagli Amministratori, in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e già adottati dalla Società per la relazione dei Bilanci d'esercizio e dei Bilanci consolidati dell'esercizio 2018 e precedenti.

I dati e le informazioni contenuti nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 29 febbraio 2020 e nella relazione illustrativa, non sono stati assoggettati a specifica revisione legale, conformemente a quanto previsto dalle norme Consob.

Si rammenta che la legge attribuisce in via esclusiva al soggetto incaricato della revisione contabile i compiti di verifica in materia contabile. Il Collegio sindacale non ha, conseguentemente, effettuato le predette verifiche.

### **3. Proposta relativa ai provvedimenti per il ripianamento delle perdite**

Nonostante le numerose azioni intraprese e illustrate dagli amministratori, l'aggravamento della situazione del Gruppo causata dall'emergenza Covid- 19 e la comunicazione del socio di maggioranza sulla impossibilità di supportare finanziariamente un piano di rilancio della Società hanno determinato la constatazione dell'avvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale e l'accertamento di una causa di scioglimento della Società ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 2484 n.2 e n. 4 del codice civile che, se deliberata dall'assemblea convocata per il prossimo 28 aprile 2020, comporterà di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile ma all'assunzione delle delibere relative alla liquidazione con la conseguente nomina di uno o più liquidatori e attribuzione dei relativi poteri.

### **4. Continuità aziendale**

Il Consiglio di amministrazione nella Relazione ha compiutamente illustrato i motivi che non consentono il risanamento della gestione ed il ripristino delle condizioni di continuità aziendale.

### **5. Ristrutturazione dell'indebitamento**

Il Consiglio d'Amministrazione non ha approvato né ha in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

### **6. Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, stante gli elementi a disposizione, ritiene che la convocazione dell'assemblea per gli opportuni provvedimenti sia stato un atto dovuto sulla base delle informazioni oggi disponibili e non rileva motivi ostativi od obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo di Cose Belle d'Italia Spa .

Milano, 7 aprile 2020

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**(Luciano CIOCCA - Presidente)**

**(Anna Maria MANTOVANI – Sindaco Effettivo)**

**(Andrea Maria LONGO– Sindaco Effettivo)**

## **Allegato 1**

### **1. Informazioni generali**

La Società, società capogruppo del Gruppo Cose Belle D'Italia, è una holding di partecipazioni, in quanto detiene le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo e ha sede legale a Milano, in Corso Cristoforo Colombo 9.

La società Achirof S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Volterra n. 9, C.F., P.IVA. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 08629860969 ("**Achirof**"), ne detiene il controllo di diritto, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e 93 del TUF.

Il capitale sociale di Cose Belle d'Italia ammonta a Euro 1.626.709 ed è suddiviso in 18.441.303 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni Cose Belle d'Italia sono così detenute:

- n. 12.504.734 azioni ordinarie da Achirof, pari al 67,808% del capitale sociale;
- n. 5.936.569 azioni ordinarie dal Mercato, pari al 32,192% del totale delle azioni.

L'art. 7 dello statuto sociale prevede la maggiorazione del diritto di voto. Alla data odierna solo Achirof è iscritta, a far data dal 1° dicembre 2018, all'Elenco Speciale degli azionisti che hanno richiesto la maggiorazione del diritto di voto di cui all'art. 7-ter dello statuto sociale.

### **2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali**

Il presente bilancio intermedio abbreviato al 29 febbraio 2020 è stato predisposto per verificare la consistenza del patrimonio netto, e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – IFRS).

La forma e il contenuto del presente bilancio intermedio sono conformi all'informativa prevista dallo IAS 34 - Bilanci intermedi per il bilancio intermedio in forma abbreviata. Tale bilancio intermedio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale. La sua finalità infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio d'esercizio annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2018 e il 29 febbraio 2020 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato d'esercizio avvenute in tale periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio intermedio abbreviato al 29 febbraio 2020 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio e della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, al quale si fa rinvio.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio intermedio abbreviato al 29 febbraio 2020 è l'euro.

### 3. Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione della presente situazione economica patrimoniale al 29 febbraio 2020 sono stati predisposti in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2018, al quale si fa rinvio. In particolare, sono presenti i seguenti schemi:

- La situazione patrimoniale-finanziaria, nella quale attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti sono classificate distintamente. I dati alla fine del periodo di riferimento sono comparati con quelli riferiti al bilancio di fine esercizio dell'anno 2018 (ultimo bilancio approvato);
- il Conto economico del periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020, nel quale sono rilevate tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, comparato col periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018;
- Il prospetto della posizione finanziaria netta al 29 febbraio 2020 comparata con la medesima situazione al 31 dicembre 2018.

### 4. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Al fine di dare una migliore rappresentazione dei dati si segnala che sono state fatte alcune riclassificazioni che non hanno un impatto se non a livello della composizione del capitale circolante netto.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

### Attività non correnti

#### Concessioni Licenze Marchi e diritti simili

La voce ha avuto un incremento pari a Euro 36.690 rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito delle seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2018	Acquisizioni	Svalutazioni	Vendite	Ammortamenti	Saldo al 29.2.2020
0	301.800	-135.979	-123.969	-4.892	36.960

Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni effettuate in data 25 marzo 2019 di alcuni domini internet, dei Marchi "Cose belle d'Italia" e "M Magister", del segno distintivo "Maestria" e dei format multimediali "Drakula", "Mostra Giotto", "Mostra Michelangelo", "Autobiografia del libro" e "Viaggio nelle meraviglie d'Italia" per Euro 300.600 e ad una capitalizzazione di Euro 1.200 euro per una consulenza sulla tutela dei marchi.

I decrementi riguardano la vendita del marchio "M Magister" e del format multimediale "Mostra Giotto" per Euro 123.969, la svalutazione dei format multimediali "Drakula", "Mostra Michelangelo", "Autobiografia del libro" e "Belvivere Viaggio nelle meraviglie d'Italia" per Euro 135.979 e gli ammortamenti sui rimanenti beni immateriali per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 29 Febbraio 2020 pari a Euro 4.892. Si precisa che i format multimediali non avendo più un'attività di produzione in house sono stati prudenzialmente svalutati.

#### Immobili, impianti e macchinari

Questa voce comprende beni quali computer e attrezzature elettroniche da ufficio.



La voce ha avuto un decremento pari a Euro 66.705 euro i cui dettagli sono i seguenti:

Saldo al 31.12.2018	Acquisizioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 29.2.2020
107.151	11.953	-68.573	-10.086	40.445

Le svalutazioni si riferiscono a beni che, a seguito della mancanza di attività di broadcasting, a febbraio 2018, non sono più stati utilizzati e hanno una ridotta vendibilità a causa della loro obsolescenza tecnica. Gli ammortamenti si riferiscono al solo periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.

### Attività per diritti d'uso

La voce ha avuto un incremento pari a 147.420 euro nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 29 Febbraio 2020. L'importo si riferisce agli effetti dall'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 sulla locazione del magazzino situato a Corsico.

### Partecipazioni di controllo

La voce partecipazioni di controllo ha subito un incremento a seguito dell'acquisizione, perfezionatasi in data 25 marzo 2019, delle partecipazioni di controllo nelle società Bel Vivere S.r.l., La Madia S.r.l., Arca S.r.l. (e, indirettamente, per tramite di essa, in UTET Grandi Opere S.p.A.) e Arte del Libro S.r.l., nonché di taluni diritti di proprietà industriale e intellettuale, per (i) un corrispettivo pari a Euro 3,2 milioni, a titolo di prezzo iniziale (di cui Euro 2.900.000 per l'acquisto delle partecipazioni ed Euro 300.000 per l'acquisto degli altri asset), soggetto ad aggiustamenti, da corrispondersi per un importo pari a Euro 2,7 milioni, alla data di esecuzione dell'acquisizione e per il residuo importo di Euro 500.000, entro il 15 luglio 2021 e (ii) un eventuale ulteriore importo, per massimi euro 1.000.000, a titolo di earn-out, da corrispondersi in due tranche, in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi in termini di EBITDA nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

All'esito del completamento del processo di verifica, avvenuto tra le parti del contratto di compravendita e in adempimento alle previsioni in esso contenute, le parti hanno concordato che non era dovuto da parte di Cose Belle d'Italia alcun importo a titolo di aggiustamento prezzo e pertanto il corrispettivo dovuto per l'acquisto delle partecipazioni e degli altri asset restava pari a complessivi Euro 2.700.000, già corrisposti alla data di esecuzione. Cose Belle d'Italia pertanto non ha dovuto versare al venditore il residuo importo, pari a Euro 500.000, contrattualmente previsto quale porzione dilazionata del prezzo iniziale. Pertanto, l'aggiustamento prezzo previsto dal contratto di compravendita ha portato il valore di acquisto delle suddette partecipazioni a Euro 2.400.000.

Le società partecipate sono state in seguito svalutate per i seguenti motivi:

- Bel Vivere S.r.l. a seguito del deposito della domanda di concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942 in data 20 novembre 2019;
- UTET Grandi Opere S.p.A. (e la controllante Arca S.r.l.) a seguito dell'avvenuto deposito della domanda di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942, presentata dalla società in data 24 marzo 2020, anche in considerazione del blocco delle attività che la stessa ha dovuto affrontare a seguito dell'emergenza Covid-19;
- La Madia S.r.l a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione in data 3 gennaio 2020;
- Arte del Libro S.r.l per la chiusura dello stabilimento e il blocco delle attività che la stessa ha dovuto affrontare a seguito dell'emergenza Covid-19 oltre alla prevedibile riduzione dell'attività a

seguito del deposito della domanda di concordato preventivo di Utet Grandi Opere, suo principale cliente.

L'importo complessivo della svalutazione delle precedenti partecipazioni è stato di Euro 3.340.000, valore che include, oltre al valore di acquisizione pari a Euro 2.400.000, gli importi delle rinunce ai crediti per finanziamenti soci verso le controllate pari a Euro 910.000 (Euro 500.000 per Arca S.r.l., Euro 350.000 per Bel Vivere S.r.l. e Euro 60.000 per Arte del Libro S.r.l.) e un versamento in conto capitale a favore della società La Madia S.r.l. pari a Euro 30.000.

La voce partecipazioni di controllo ha subito un ulteriore decremento di Euro 7.406.590 a seguito della fusione delle società Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l. con la controllante Cose Belle d'Italia S.p.A.. La fusione, tuttavia, ha comportato la rilevazione di un avanzo da fusione pari a Euro 404.239.

Ulteriore decremento della voce è dovuta alla vendita della partecipata Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l., avvenuta il 19 febbraio 2020. Tale partecipazione, che aveva al momento della vendita un valore pari a Euro 1.022.343 (comprensivo di 327.343 euro di un finanziamento soci rinunciato per ricostituire il capitale sociale), è stata ceduta per un corrispettivo pari a Euro 876.000. L'operazione, che ha incluso anche la cessione del residuo finanziamento soci di Euro 146.252, ha generato una minusvalenza di Euro 292.595.

#### **Altre attività finanziarie**

Il valore delle altre attività finanziarie è aumentato di Euro 3.398 rispetto al valore al 31 dicembre 2018 ed è composto da Euro 24.581 di depositi cauzionali in denaro e da Euro 930 di Crediti vs INPS per il TFR in tesoreria per un totale di Euro 25.511.

#### **Attività correnti**

##### **Crediti commerciali**

La voce crediti commerciali si è ridotta da Euro 398.304 a Euro 362.691 con un decremento pari a Euro 35.613 ed è composta dalle seguenti voci:

Clienti Italia	169.809
Clienti Italia Gruppo	208.912
Clienti CEE	1.245
Clienti Extra CEE	507
Clienti Gruppo	47.461
Fatture da emettere Clienti Gruppo	94.927
Fatture da emettere Clienti Italia	28.000
Note credito da ricevere	31.588
Fondo svalutazione crediti commerciali	-219.758
<b>Totale</b>	<b>362.691</b>

Si segnala che all'interno della voce fondo svalutazione crediti è stato inserito un importo pari all'80% dei crediti verso la controllata UTET Grandi Opere, pari a Euro 167.129, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte di quest'ultima società di una domanda di concordato preventivo.

### **Crediti finanziari verso controllate**

La voce crediti finanziari verso controllate si è ridotta a zero a seguito delle seguenti variazioni:

- per la fusione delle società Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l. per Euro 3.451.337;
- per la cessione di Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. il credito finanziario della stessa verso la controllante è stato ridotto di Euro 470.000, mentre Euro 24.463 sono stati riclassificati alla voce altri crediti per un totale di Euro 494.463;
- per le problematiche della società UTET Grandi Opere S.p.A., di cui si è già accennato, è stata fatta una svalutazione nei confronti della società controllante Arca S.r.l. per Euro 945.000;
- le problematiche della società Bel Vivere S.r.l., di cui si è già parlato, hanno comportato una svalutazione di Euro 510.000.

Si precisa che i crediti finanziari relativi alle società Arca S.r.l. e Bel Vivere S.r.l. si riferiscono a finanziamenti soci erogati nel corso dell'anno 2019 successivamente all'acquisizione avvenuta nel mese di marzo 2019; allo stesso modo gli importi nei confronti della società Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. sono relativi a crediti finanziari sorti nel corso del 2019.

Si specifica con riferimento alla società Bel Vivere S.r.l. che, dei totali Euro 510.000, Euro 350.000 sono stati erogati alla stessa società nell'ambito della procedura di concordato a titolo di finanziamento prededucibile urgente ex art. 182-quinquies, comma 3, R.D. 267/1942, con disponibilità a rinunciare alla prededuzione condizionata all'omologa del concordato.

Si specifica infine che i crediti finanziari al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 3.482.579 ed erano esclusivamente relativi alle partecipazioni Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l.. Nel corso del 2019 tale valore è incrementato di Euro 28.758 per addebiti interessi e si è ridotto di Euro 60.000 per un rimborso da parte della società Square MTC S.r.l.

### **Altri crediti**

La voce altri crediti è composta principalmente da un credito IVA pari a Euro 529.479, da risconti attivi per Euro 53.107, crediti verso la società Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. per Euro 49.463 e crediti verso la controllante Achiot per Euro 88.500.

Rispetto al 31 dicembre 2018 la voce ha avuto un incremento di Euro 443.260 passando da Euro 287.454 al 31 dicembre 2018 a Euro 730.714 al 29 febbraio 2020.

### **Disponibilità e mezzi equivalenti**

Questa voce ha avuto un decremento di Euro 6.753.482, passando da Euro 7.983.270 a Euro 1.229.788. Si tratta di depositi bancari a vista presso istituti di credito di primaria importanza.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, a ciascuna data di chiusura, con il valore contabile delle stesse.

## **Capitale e riserve**

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale nel periodo in oggetto non ha subito variazioni.

### **Riserve di capitale**

La voce ha subito una variazione positiva di Euro 2.754.239 a seguito delle seguenti operazioni:

- versamento di Euro 2.350.000 in conto futuro aumento di capitale da parte di Gotland S.r.l. di cui Euro 350.000 destinati all'erogazione del finanziamento prededucibile a favore della società Bel Vivere S.r.l.;
- avanzo di fusione di Euro 404.239 dovuto alla fusione con le controllate Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l..

### **Utili (perdite) portati a nuovo**

La riduzione pari a Euro 3.792.903 è dovuta alla destinazione della perdita dell'anno 2018 che è stata portata interamente a deduzione della voce stessa passando da un valore di Euro 8.643.312 al 31 dicembre 2018 ad un valore di Euro 4.850.409 al 29 febbraio 2020.

### **Utili (perdite) dell'esercizio/periodo**

Nel periodo che va dal 1° gennaio 2019 al 29 febbraio 2020 la società ha avuto una perdita pari a Euro 9.496.480.

## **Passività non correnti**

### **Passività per benefici ai dipendenti**

Questa voce è pari a Euro 92.606 ed è relativa alla quota di TFR dipendenti a carico della società; nel corso del periodo tale valore ha avuto un incremento pari a Euro 25.965 così suddiviso:

- accantonamenti pari a Euro 70.656;
- utilizzi pari a Euro 44.691.

### **Debiti finanziari a lungo termine**

I Debiti finanziari a lungo termine pari ad Euro 134.780, si riferiscono alla quota del debito finanziario iscritto in ragione dell'applicazione di quanto richiesto dal dettato dell'IFRS 16 sulla locazione del magazzino situato a Corsico.

## **Passività correnti**

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali al 29 febbraio 2020 risultano così composti:

Fornitori Italia	906.786
Fornitori CEE	2.839
Fornitori Professionisti	302.134
Fatture da ricevere Fornitori Italia	111.494
<b>Totale</b>	<b>1.323.253</b>

Questa voce ha subito un incremento pari a Euro 761.746 passando da Euro 561.507 al 31 dicembre 2018 a Euro 1.323.253 al 29 febbraio 2020.

La composizione al 31 dicembre 2018 era la seguente:

Fornitori Italia	302.998
Fornitori CEE	180
Fornitori Professionisti	11.669
Fatture da ricevere Fornitori Italia	246.660
<b>Totale</b>	<b>561.507</b>

Le principali variazioni sono dovute alla voce Fornitori Italia che ha avuto un incremento pari a Euro 606.256.

#### **Altri debiti**

La composizione della voce altri debiti al 29 febbraio 2020 è la seguente:

Debiti vs altri soggetti	100.000
Debiti per note spese	101
Debiti per consolidato fiscale	21.879
IVA c/vendite	27.349
Erario c/rit.red.lav.aut.	19.697
Erario c/rit.su altri redditi x Amm	4.819
Ritenute IRPEF dipendenti	138.801
Deb.x imposta rivalutazione TFR	396
Deb.x imp.rivalutazione TFR Q. tesoreria	198
Debiti previdenziali	3.572
Debiti v/Dipendenti	296
Creditori diversi	69.504
Debiti vs amministratori	69.107
Debiti vs sindaci	-400
Debiti vs il personale lav. dipendenti	-1.070
Debiti v/associazioni sindacali	668
Debiti per cessione quinto	538

Debiti per ratei	110.903
Ratei passivi	808
Arrotondamenti	3
<b>Totale</b>	<b>567.169</b>

Questa voce ha subito un incremento pari a Euro 175.407 passando da Euro 391.762 al 31 dicembre 2018 a Euro 567.169 al 29 febbraio 2020.

La variazione è dovuta principalmente alle seguenti voci:

- debiti per ritenute IRPEF dipendenti passati da Euro 69.367 del 31 dicembre 2018 a Euro 138.801 al 29 febbraio 2020;
- debiti per ratei da Euro 49.527 del 31 dicembre 2018 a Euro 110.903 al 29 febbraio 2020;
- debiti verso altri soggetti per Euro 100.000 al 29 febbraio 2020, non presenti al 31 dicembre 2018; questo importo si riferisce al versamento ricevuto dalla società Broadcast S.r.l. in qualità di delegato al pagamento da Europa Investimenti S.p.A.. A tale riguardo si precisa che nel mese di febbraio 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha intimato a Cose Belle d'Italia il pagamento di Euro 174.850,97, in forza dell'escussione di due fidejussioni a suo tempo rilasciate dalla Società (al tempo denominata Mediacontech S.p.A.), rispettivamente, in data 27 febbraio 2009 e 24 novembre 2011, nell'interesse di SBP S.r.l. (società al tempo controllata al 100% per il tramite di Mediacontech Broadcast S.r.l.). Si rammenta, tuttavia, che nel contesto dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Mediacontech Broadcast S.r.l., Europa Investimenti S.p.A., con contratto di manleva concluso in data 25 settembre 2017, si era obbligata a manlevare e tenere comunque indenne la Società dall'eventuale escussione delle garanzie fidejussorie a suo tempo rilasciate nell'interesse di SBP S.r.l. Pertanto, nel mese di marzo 2020, Europa Investimenti S.p.A., per tramite della delegata al pagamento Broadcast S.r.l. ha provveduto al pagamento a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A. fornendo alla Società la provvista necessaria a tal fine (in particolare, Euro 50.000 in data 26 febbraio 2020, Euro 50.000 in data 27 febbraio 2020 ed Euro 74.850,97 in data 2 marzo 2020).

### **Altri debiti verso controllate**

La voce debiti verso controllate si è azzerato a seguito della citata fusione di Cose Belle d'Italia S.p.A. con le controllate Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l. e dei relativi debiti relativi al consolidato fiscale per Euro 10.637.336.

### **Debiti finanziari correnti**

La voce Debiti finanziari correnti si è ridotta di Euro 1.019.893 a seguito della già citata fusione con le controllate Square MTC S.r.l. e Blue Gold S.r.l., mentre è aumentata di Euro 11.713 per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 sulla locazione del magazzino situato a Corsico, per la parte a breve termine.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri hanno subito le seguenti variazioni:

- rilascio fondi per Euro 180.000 a fronte di rischi per contenziosi non più applicabili;

- utilizzo di Euro 58.073 per ristrutturazione;
- accantonamento per Euro 414.000 per contenziosi legali.

Il totale delle variazioni è stato di Euro 175.927 passando da un valore di Euro 533.206 al 31 dicembre 2018 a Euro 709.133 al 29 febbraio 2020.

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi

I ricavi del periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 ammontano a Euro 432.984 rispetto a Euro 294.153 dell'anno 2018.

La voce ricavi per il periodo tra 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è dettagliata come segue:

Servizi vari	208.912
Recupero spese varie	106.385
Sopravvenienze attive	117.003
Abbuoni e arrotondamenti attivi	160
Altri ricavi e proventi	492
Plusvalenza cessione immobilizzazioni	31
Arrotondamenti	1
<b>Totale</b>	<b>432.984</b>

La principale voce di ricavo "servizi vari" riguarda il service amministrativo nei confronti di Utet Grandi Opere S.p.A. pari a 207.662 euro e di Arca S.r.l. pari a Euro 1.250 per un totale di Euro 209.912.

La stessa voce per il periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 si dettagliava come segue:

Regia e riprese tv	237.931
Noleggi	348
Royalties	5.300
Recupero spese varie	48.082
Plusvalenza cessione immobilizzazioni	2.492
<b>Totale</b>	<b>294.153</b>

### Costi per materie prime

I costi relativi all'acquisto delle materie prime nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 ammontano a Euro 8.991 rispetto a Euro 5.107 dell'anno 2018.

### Costi per servizi



I costi per servizi tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 ammontano a Euro 1.563.745 rispetto a Euro 768.107 dell'anno 2018.

La ripartizione dei costi per macro-voci relativamente al periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è la seguente:

Servizi vari amministrativi	200.899
Consulenza amministrativa	103.511
Consulenze nostri legali	132.548
Emolumenti Collegio Sindacale	72.800
Spese revisori	112.018
Provvigioni ad intermediari	90.000
Pubblicità e promozione	63.529
Canoni assistenza sistemi informatici	57.290
Consulenze e spese per Borsa	79.476
Consulenza fiscale e contabile	57.717
Emolumenti amministratori	130.796
Altri servizi di terzi	289.641
Servizi per la produzione	107.440
Eventi	10.478
Godimento beni di terzi	55.602
<b>Totale</b>	<b>1.563.745</b>

La ripartizione della stessa voce relativamente al periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 è la seguente:

Servizi vari amministrativi	41.689
Consulenza amministrativa	70.900
Consulenze nostri legali	1.638
Emolumenti Collegio Sindacale	72.400
Spese revisori	69.560
Provvigioni ad intermediari	2.394
Pubblicità e promozione	57.791
Consulenze e spese per Borsa	70.565
Consulenza fiscale e contabile	5.900
Emolumenti amministratori	140.000
Altri servizi di terzi	58.709
Servizi per la produzione	103.490
Godimento beni di terzi	73.071
<b>Totale</b>	<b>768.107</b>

## Costo del lavoro

Il costo del lavoro nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stato di Euro 1.487.522 rispetto a Euro 949.738 dell'anno 2018.

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente era composto da 2 dirigenti, 4 quadri e 3 impiegati per un totale di 9 unità. Si evidenzia che nel costo del lavoro del 2018 va considerata l'uscita di 26 persone di cui 24 in service presso Class Editori e 2 in sede centrale in appoggio alla struttura citata. A tutti i dipendenti in questione, con eccezione di 3, sono stati liquidati indennità sostitutiva del preavviso (compresiva di contributi ed incidenze sui ratei) ed incentivo all'esodo. Ai restanti tre è stato liquidata l'indennità sostitutiva del preavviso nel 2018, mentre la somma a titolo transattivo e d'incentivo all'esodo è stata liquidata nel 2019 in due casi in sede giudiziale e in uno in sede stragiudiziale.

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente era composto da 2 dirigenti, 5 quadri e 14 impiegati per un totale di 21 unità.

Nel corso del 2020 nel periodo tra il 1° gennaio e il 29 febbraio sono usciti 1 quadro e 3 impiegati portando l'organico complessivo a 17 unità.

## Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stata di Euro 30.780 rispetto a Euro 58.785 dell'anno 2018 con una riduzione di Euro 28.005.

La ripartizione dei costi per oneri diversi di gestione relativa al periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è la seguente:

Sopravvenienze passive	16.084
Quote associative	2.382
Imposte e tasse non sul reddito indeducibili	2.000
Altre Imposte e tasse	9.268
Altri oneri diversi di gestione	1.046
<b>Totale</b>	<b>30.780</b>

La ripartizione della medesima voce relativa al periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 è la seguente:

Sopravvenienze passive	53.142
Quote associative	1.568
Altre Imposte e tasse	1.548
Altri oneri diversi di gestione	2.527
<b>Totale</b>	<b>58.785</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stata di Euro 5.195.061 rispetto a Euro 2.141.604 dell'anno 2018 con un aumento di Euro 3.053.457.

I costi per ammortamenti e svalutazioni relativi al periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 si suddividono in:

Ammortamenti concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.086
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.892
Ammortamenti contratti di locazione IFRS 16	13.402
Accantonamento fondo svalutazione crediti	167.129
Svalutazione concessioni, licenze marchi e diritti simili	135.979
Svalutazione immobili, impianti e macchinari	68.573
Svalutazione partecipazioni	3.340.000
Svalutazione crediti finanziari verso controllate	1.455.000
<b>Totale</b>	<b>5.195.061</b>

Per le voci relative agli ammortamenti si rimanda alle relative voci dell'attivo relativi a "concessioni, licenze marchi e diritti simili" e a "immobili, impianti e macchinari".

L'ammortamento di Euro 13.402 è relativo alla quota del periodo in corso che scaturisce dall'applicazione dell'IFRS 16.

La svalutazione di Euro 167.129 è relativa ai crediti verso la controllata UTET Grandi Opere S.p.A. che sono stati svalutati per l'80% del loro valore come già indicato in precedenza.

Per le svalutazioni di "concessioni, licenze marchi e diritti simili" e "immobili, impianti e macchinari" si rimanda alle relative voci dell'attivo.

La svalutazione di Euro 3.340.000 riguarda le partecipazioni di controllo nelle società Arca S.r.l., Bel Vivere S.r.l., Arte del Libro S.r.l. e La Madia S.r.l.

Infine la svalutazione dei crediti finanziari è relativa alla società Bel Vivere S.r.l. per Euro 510.000 e alla società Arca S.r.l. per Euro 945.000.

I costi per ammortamenti e svalutazioni relativi al periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 erano, invece, composti dalle seguenti voci:

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	36.605
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.751
Svalutazione partecipazioni	2.103.248
<b>Totale</b>	<b>2.141.604</b>

### **Accantonamenti a fondi per rischi**

L'accantonamento a fondi per rischi nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stato di Euro 234.000 rispetto a Euro 20.000 dell'anno 2018 con un aumento di Euro 214.000.

L'importo del periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 si compone di accantonamenti per rischi su contenziosi per Euro 414.000 e di rilasci per Euro 180.000 relativi a contenziosi non più in essere e risoltisi a favore della società. Di seguito lo schema riepilogativo dei movimenti:

Accantonamenti	414.000
Rilasci	-180.000
<b>Totale</b>	<b>234.000</b>

### Altri proventi e (oneri)

La voce altri proventi e oneri nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stata pari a Euro 272.474 a fronte di Euro -239.313 dell'anno 2018 con un peggioramento di Euro 511.787.

Per il periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 la voce risulta suddivisa in:

Sopravvenienze attive	-21.051
Minusvalenze su titoli	876
Minusvalenze su partecipazioni	292.595
Multe/Sanzioni	54
<b>Totale</b>	<b>272.474</b>

Nel periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 la stessa voce era così composta:

Sopravvenienze attive	-239.461
Multe/Sanzioni	1.700
Altri proventi	-1.552
<b>Totale</b>	<b>-239.313</b>

### Proventi (oneri) di natura non ricorrente

La voce proventi e oneri di natura non ricorrente per il periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stata di Euro 1.133.895 ed era composta dalle seguenti macro voci:

Costi per acquisizione di partecipazioni sociali e piano strategico	771.095
Penali contratto di locazione	311.500
Adeguamento Legge 262	11.000
Vendita partecipazione Cose Belle D'Italia Media Entertainment	10.000
Altri oneri non ricorrenti	30.300
<b>Totale</b>	<b>1.133.895</b>

La medesima voce per il periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 è stata pari a Euro 305.385.

### **Proventi (oneri) finanziari**

Gli oneri finanziari del periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 sono stati pari a Euro 2.996 a fronte di Euro 81.846 dell'anno 2018 con un riduzione di Euro 78.850.

### **Imposte sul reddito**

Nel periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 non sono state registrate imposte sul reddito né sono state calcolate eventuali imposte differite e/o anticipate.

Nel periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 le imposte sul reddito erano positive per Euro 4.203.

### **Utile/(perdita) dell'esercizio**

La perdita del periodo tra il 1° gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 è stata di Euro 9.496.480, per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 lo stesso valore era pari a Euro 3.792.903 con un peggioramento di Euro 5.703.577.

## **SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA**

Le disponibilità e mezzi equivalenti ammontano al 29 febbraio 2020 a 1,2 milioni di Euro, con un decremento di 6,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

I crediti finanziari non correnti sono aumentati di 2 migliaia di Euro passando da 22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 a 24 migliaia di Euro al 29 febbraio 2020. Tale voce è costituita da depositi cauzionali.

I crediti finanziari correnti sono passati da 3,48 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 49 migliaia Euro al 29 febbraio 2020 con un decremento pari a 3,43 milioni di Euro, tale voce era composta al 31 dicembre 2018 unicamente da crediti finanziari verso controllate. Per i commenti su tale componente si rimanda alla voce "Crediti finanziari verso controllate" dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda la situazione al 29 febbraio 2020 la voce crediti finanziari correnti risulta composta della sola voce crediti finanziari verso terzi per un valore di 49 migliaia di Euro. Tale importo è relativo ad un credito finanziario verso la ex controllata Cose Belle d'Italia Media Entertainment che, a seguito della vendita della partecipazione, è stato riclassificato come credito verso terzi.

I debiti finanziari non correnti riguardano la parte di debito risultante dalla prima applicazione dell'IFRS 16 per la parte a lungo termine e ammontano a 135 migliaia di Euro in data 29 febbraio 2020.

I debiti finanziari correnti sono passati da 1,02 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 12 migliaia di Euro al 29 febbraio 2020.

Tale voce era composta al 31 dicembre 2018 dalla sola voce debiti finanziari verso società del Gruppo e ammontava a 1,02 milioni. Al 29 febbraio 2020 la voce è stata azzerata e si rimanda ai commenti della voce "Debiti finanziari correnti" dello stato patrimoniale per i dettagli.



La stessa voce al 29 febbraio 2020 era composta da 12 migliaia di Euro e si riferiva alle obbligazioni derivanti da leasing relativi alla parte a breve termine della prima applicazione dell'IFRS 16.

La posizioni finanziaria netta al 29 febbraio 2020 era pari a 1,2 milioni di Euro, rispetto a 10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 con una riduzione di 9,3 milioni di Euro.